

notizie da Gruppo UPS ANIE Automazione

Nuovo leaflet del Gruppo UPS di ANIE Automazione dedicato ai 5 criteri di scelta per un efficace ed efficiente servizio di manutenzione

L'energia elettrica nella civiltà moderna è una risorsa preziosissima. La motivazione primaria per l'installazione di un Gruppo di Continuità (UPS) - apparecchiatura che garantisce la continuità dell'alimentazione dell'utenza in caso di sospensione di energia - è la fornitura di una alimentazione "pulita" e senza interruzioni. Per mantenere il massimo livello di affidabilità, disponibilità e sicurezza di dette apparecchiature è importante che venga effettuata una manutenzione periodica. Le aziende produttrici di UPS aderenti ad ANIE Automazione, consapevoli dell'importanza di un corretto servizio di manutenzione, hanno recentemente pubblicato una brochure sui vantaggi di stipulare un contratto di manutenzione con il produttore. Le aziende hanno identificato 5 criteri fondamentali volti ad offrire un perfetto servizio di manutenzione:

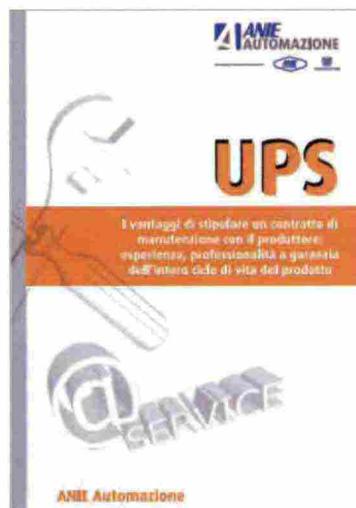
1. Competenza del personale: tutto il lavoro di manutenzione è svolto da tecnici formati e specializzati sui prodotti con i quali lavorano quotidianamente.
2. Supporto Tecnologico per incrementare le performance dell'impianto anche in previsione di future evoluzioni.
3. Ottimizzazione del costo globale alla luce dell'affidabilità dei servizi forniti
4. Servizio in totale sicurezza grazie alle competenze tecniche e organizzative dei produttori di UPS che soddisfano i più elevati standard.
5. Protezione dell'ambiente grazie all'attività di ricerca e innovazione posta in essere dalle aziende con l'obiettivo di introdurre sul mercato prodotti sempre più efficienti e che rispettano i più elevati standard in materia di tutela ambientale.

Il nuovo leaflet realizzato dal Gruppo UPS è stato inserito all'interno dell'Osservatorio Tecnico Economico di ANIE Automazione, nella sezione dedicata alle Guide tecniche, presentato ai giornalisti e al pubblico nel corso della conferenza stampa di apertura della fiera SPS IPC Drives Italia svoltasi a Parma il 12 maggio scorso.

Aggiornamento attività CEMEP

Environmental CEMEP UPS industrial groups - WEEE and RoHS Directives

Nel corso della riunione dell'Industrial Group UPS del Cemep svoltasi l'11-12 giu-



gno scorso a Parigi è stata discussa una proposta di modifica della posizione Cemep in merito alle Direttive WEEE e RoHS. L'attuale posizione Cemep stabilisce che gli UPS superiori ai 200 KVA non rientrano nello scopo della WEEE. La nuova proposta, che proviene dalla componente francese, prevede invece che:

- le prescrizioni contenute nella WEEE vengano estese agli UPS a partire dal 2015 in quanto classificabili come "strumenti di monitoraggio e controllo" e quindi compresi nella cat. 9
- venga innalzato il valore limite a 375 KVA
- venga introdotta una nuova distinzione del prodotto tra consumer e professionale basato sul peso (sopra i 10 kg l'UPS rientrerebbe nella categoria professionale)

La posizione italiana, definita durante il Direttivo UPS di ANIE Automazione, è stata ribadita nel corso della riunione di Parigi. La Segreteria ha sostenuto l'interpretazione in base alla quale, avendo l'Italia recepito la nuova versione della direttiva WEEE nel 2014 senza variazioni rispetto al testo originale e non essendo intervenute nel frattempo modifiche nello scopo della stessa, gli UPS non sono da ritenersi nello scopo della Direttiva e non lo saranno fino al 2018. Inoltre, forti dubbi emergono anche sull'interpretazione da parte del Ministero dell'Ambiente francese di inserire gli UPS nell'attuale categoria 9 "strumenti di monitoraggio e controllo". Peraltro, se si inserissero da subito gli UPS nella cat. 9 della WEEE si dovrebbe applicare anche la Direttiva Rohs a partire dal 2015. In questo caso alcuni produttori potrebbero non essere in grado di commercializzare sul territorio italiano i loro prodotti. Per ciò che concerne invece il limite dei 375 kVA, la Segreteria ha fatto valere in sede internazionale l'orientamento del Gruppo volto a mantenere il prece-

dente limite dei 200 kVA e a classificare come prodotti consumer solo i pluggable UPS con potenza inferiore a 3 kVA. L'esito della discussione è stato di non inserire nella posizione CEMEP alcun riferimento all'inclusione degli UPS nello scopo della Direttiva WEEE e di aprire una consultazione estesa a tutte le aziende aderenti al CEMEP, tramite le associazioni nazionali, per definire i limiti di potenza e di distinzione tra consumer e professionale.

Eco design ErP Directive Lot27

La Direttiva per la progettazione ecocompatibile di prodotti che consumano energia (Eco-design Directive for Energy-using Products, 2009/125/EC) è stata pubblicata nel 2009. Essa definisce un quadro normativo generale a cui i produttori di dispositivi che consumano energia dovranno attenersi, già in fase di progettazione, per incrementare l'efficienza energetica e ridurre l'impatto ambientale dei propri prodotti durante tutto il loro ciclo di vita. Se da un lato la Direttiva fornisce soltanto indicazioni generali, dall'altro sono previste specifiche misure di implementazione per ogni categoria di prodotto. In sintesi, ogni misura di implementazione può essere considerata uno standard particolare, che stabilisce precise indicazioni per la valutazione della conformità di una determinata categoria di prodotto. Anche per gli UPS la Commissione Europea ha affidato a consulenti esterni il compito di raccogliere dei dati di riferimento che saranno poi utilizzati per la definizione delle relative misure di implementazione. Il Cemep è uno degli stakeholder interessati e sta fornendo informazioni e dati alla Commissione.

UPS e efficienza

In occasione della riunione del Cemep di Parigi si è discusso in merito ai diversi progetti che prevedono una classificazione degli UPS sulla base del rendimento. Oltre all'aggiornamento del ben noto Code of Conduct, ovvero l'agreement volontario tra i principali produttori europei, si stanno generando contenuti simili anche all'interno del Lot27 della Direttiva Erp e inoltre è in progetto l'introduzione di un marchio Energy Star anche per gli UPS. Infine anche gli standard di settore prevedono dei riferimenti all'efficienza degli UPS. Quello che si cercherà di fare è di mantenere una certa armonizzazione dei valori e dei criteri che poi andranno a definire i concetti di macchina più o meno efficiente.